



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. **355** di Registro

Seduta del 18-10-2023

Il Presidente: Alessandro RAPINESE

Il Segretario Generale: Dott.ssa Maria Lamari.

Sono presenti al momento della votazione:

RAPINESE ALESSANDRO	SINDACO	Presente
ROPERTO NICOLETTA	VICE SINDACO	Presente
ANSELMI NICOLETTA	ASSESSORE	Presente
FONTANA ALBERTO	ASSESSORE	Presente
CAPPELLETTI MICHELE	ASSESSORE	Presente
CIABATTONI MAURIZIO	ASSESSORE	Presente
BODERO MACCABEO CHIARA	ASSESSORE	Presente
DORIA MONICA	ASSESSORE	Presente
COLOMBO ENRICO	ASSESSORE	Presente
QUAGLIARINI FRANCESCA ROMANA	ASSESSORE	Presente

OGGETTO: INTERVENTI DI SOMMA URGENZA A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI DEL 14 E 15 GIUGNO 2023. PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE PER IL RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 191 COMMA 3 E ART. 194 COMMA 1 LETT. E) D.LGS. N. 267/2000.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- nelle giornate del 14, 15 giugno 2023 il territorio di Como è stato interessato da eventi meteorologici eccezionali, che hanno determinato fenomeni di violenta attività torrentizia, con incessanti precipitazioni di notevole intensità e breve durata che hanno dato origine ad una serie di contestuali segnalazioni pervenute dalla Sala Operativa della polizia Locale di Como relative a problematiche sia sulla rete di tombinatura sia su corsi d'acqua appartenenti al reticolo Idrico Minore;
- nel corso dei sopralluoghi effettuati dal Tecnico di riferimento del reparto interessato dagli eventi geom. Marco Livio supportato dal Dirigente Arch. Luca Colombo, si è preso atto della situazione di pericolo per la pubblica incolumità e si è redatto apposito verbale di somma urgenza;
- per fronteggiare tali situazioni e per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità sono stati attivati interventi dalla Sala Operativa della Polizia Locale;

Considerato che detti interventi sono stati disposti dal Dirigente del Settore 10 Opere Pubbliche, in particolare:

1. Via Brambilla, riscontrando la presenza di una coltre di fango (in alcuni punti anche dello spessore di oltre 40/50 cm);
2. Via Torno, dove una frana aveva riversato materiale e fango sulla strada;
3. Via Torno al civico n° 88, una frana interdiva l'entrata e l'uscita da una proprietà privata;
4. Via Prudeniana e Salita Peltrera le quali erano completamente invase da materiale detritico proveniente da monte;

Visto l'art. 140 del D.Lgs. 36/2023, che ha riscritto senza modificarne gli aspetti sostanziali, l'art.163 del Dlgs 50/2016, in particolare i commi da 1 a 6 che dispongono quanto segue:

1. In circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, al verificarsi di eventi di danno o di pericolo imprevisti o imprevedibili idonei a determinare un concreto pregiudizio alla pubblica e privata incolumità, ovvero nella ragionevole previsione dell'imminente verificarsi degli stessi, chi fra il RUP o altro tecnico dell'amministrazione competente si reca prima sul luogo può disporre la immediata esecuzione dei lavori entro il limite di 500.000 euro o di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità. Ricorrendo i medesimi presupposti, il soggetto di cui al precedente periodo può disporre l'immediata acquisizione di servizi o forniture entro il limite di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità e, comunque, nei limiti della soglia europea. Il soggetto che dispone, ai sensi del presente comma, l'immediata esecuzione di lavori o l'immediata

acquisizione di servizi o forniture redige, contemporaneamente, un verbale in cui sono indicati la descrizione della circostanza di somma urgenza, le cause che l'hanno provocata e i lavori, i servizi e le forniture da porre in essere per rimuoverla.

2. L'esecuzione dei lavori e l'acquisizione dei servizi e delle forniture di somma urgenza può essere affidata in forma diretta e in deroga alle procedure di cui agli articoli 37 (Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi) e 41 del codice (Livelli e contenuti della progettazione) a uno o più operatori economici individuati dal RUP o da altro tecnico dell'amministrazione competente.

3. Il corrispettivo delle prestazioni ordinate è definito consensualmente con l'affidatario; in difetto di preventivo accordo il RUP può ingiungere all'affidatario l'esecuzione di forniture, servizi o lavorazioni o la somministrazione dei materiali sulla base di prezzi definiti mediante l'utilizzo di prezzi ufficiali di riferimento, ridotti del 20 per cento. I prezzi di cui al primo periodo, se relativi all'esecuzione di lavori, sono comunque ammessi nella contabilità e, se relativi all'acquisizione di forniture e servizi, sono allegati al verbale e sottoscritti dall'operatore economico; ove l'esecutore non iscriva riserva negli atti contabili, i prezzi si intendono definitivamente accettati.

4. Il RUP o altro tecnico dell'amministrazione competente compila una perizia giustificativa delle prestazioni richieste entro dieci giorni dall'ordine di esecuzione e la trasmette, unitamente al verbale di somma urgenza, alla stazione appaltante che provvede alla copertura della spesa e alla approvazione della prestazione affidata. Qualora l'amministrazione competente sia un ente locale, la copertura della spesa è assicurata con le modalità previste dagli articoli 191, comma 3, e 194 comma 1, lettera e), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

5. Qualora un servizio, una fornitura, un'opera o un lavoro, ordinato per motivi di somma urgenza, non ottenga l'approvazione del competente organo dell'amministrazione, la relativa esecuzione è sospesa immediatamente e si procede, previa messa in sicurezza del cantiere in caso di lavori, alla sospensione della prestazione e alla liquidazione dei corrispettivi dovuti per la parte realizzata.

6. Costituisce circostanza di somma urgenza, ai fini del presente articolo, anche il verificarsi degli eventi di cui all'articolo 7 del codice della protezione civile, di cui al decreto legislativo n. 1 del 2018, ovvero la ragionevole previsione dell'imminente verificarsi degli stessi, che richiede l'adozione di misure indilazionabili, nei limiti dello stretto necessario. La circostanza di somma urgenza, in tali casi, è ritenuta persistente finché non risultino eliminate le situazioni dannose o pericolose per la pubblica o privata incolumità derivanti dall'evento, e comunque per un termine non superiore a quindici giorni dall'insorgere dell'evento, oppure entro il termine stabilito dalla eventuale declaratoria dello stato di emergenza di cui all'articolo 24 del codice di cui al decreto legislativo n. 1 del 2018; in tali circostanze ed entro i medesimi limiti temporali le stazioni appaltanti possono affidare appalti pubblici di lavori, servizi e forniture con le procedure previste dal presente articolo.

Dato atto che il Direttore protempore del Settore 10 Opere Pubbliche assume il ruolo di RUP del presente intervento, affidato ai sensi del succitato art. 163 del D.lgs. 50/2016, oggi art. 140 del D.lgs 36/2023, individuando il Geom. Marco Livio, quale Direttore Lavori;

Considerato che:

- dai documenti allegati al presente atto si evince che, in data 20/06/2023 è stato redatto il

verbale di somma urgenza, unitamente alla perizia giustificativa, quale parte integrante e sostanziale; le operazioni di sgombero e pulizia sono state avviate immediatamente, al fine di eliminare le situazioni di pericolo e rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità;

- le opere sono state affidate alle imprese PISANIELLO COSTRUZIONI SRL e BIANCHI GEOM. DANTE SRL, rispettivamente affidatarie del contratto di A.Q. per la manutenzione ordinaria dei reparti 2 e 5;
- dette operazioni sono proseguite per diverse settimane fino alla conclusione delle stesse avvenuta con gli ultimi lavori di controllo e di chiusura del cantiere in data 04/10/2023; ciò a causa delle successive precipitazioni atmosferiche che, ancorché in misura minore, essendo intervenute durante le operazioni di sgombero, hanno causato ulteriori problemi di smottamento ed hanno comportato la necessità di provvedere al costante monitoraggio delle zone interessate, con continui interventi di pulizia e sgombero;
- per i motivi di cui al punto precedente, non è stato possibile procedere con tempestività alla richiesta in oggetto del presente atto nei termini temporali previsti dalla norma, in quanto la quantificazione, ancorché inizialmente stimabile, è stata possibile solo a conclusione delle operazioni di intervento di somma urgenza;

Visti:

- l'art. 191, comma 3, del d. lgs. n. 267/2000, come sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera i), legge n. 213 del 2012, poi così modificato dall'art. 1, comma 901, legge n. 145 del 2018, in base al quale è disposto che: *“Per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il provvedimento di riconoscimento è adottato entro 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta, e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. La comunicazione al terzo interessato è data contestualmente all'adozione della deliberazione consiliare”*;
- l'art. 194 comma 1 - Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio del d. lgs. n. 267/2000: *“Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:*
 - a) sentenze esecutive;*
 - b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
 - c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;*
 - d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Dato atto che alla luce di quanto sopra evidenziato il RUP Arch. Luca Nosedà, nominato Direttore del Settore 10 Opere Pubbliche a far data dal 01/07/2023 con Decreto Sindacale nr. 43/2023, propone alla Giunta Comunale, ai sensi del precitato comma 3 dell'art. 191 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., il riconoscimento della spesa di €. 150.000,00.= più IVA per € 33.000,00.=, oltre a €. 30,00.= per contributo ANAC per un totale di €. 183.030,00.=, necessari per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità, mediante interventi di sgombero e pulizia, riconducibili a interventi di spesa corrente;

Verificata la sussistenza dei presupposti richiesti dalla normativa vigente, si ritiene:

- di approvare il verbale di somma urgenza, la relativa perizia giustificativa e l'esecuzione degli interventi di cui all'oggetto da parte delle sopraccitate ditte, per un importo complessivo di €. 150.000,00.= più IVA per € 33.000,00.=, oltre a €. 30,00.= per contributo ANAC per un totale di €. 183.030,00.=,
- di proporre al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 163 del d. lgs. n. 50/2016 (oggi art. 140 del D.Lgs 36/2023), 191 comma 3° e 194 comma 1° lett. e) del d. lgs. n. 267/2000, il riconoscimento della legittimità del suddetto debito fuori bilancio per l'importo complessivo di €. 183.030,00.=;

Ritenuta la propria competenza, ai sensi del combinato disposto dell'art. 48 e dell'art. 191, comma 3, del D.lgs. 267/2000;

Visti i pareri favorevoli espressi sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n.267/2000, dal Direttore del Settore 10 Opere Pubbliche Servizio Strade, dal Direttore incaricato dei Servizi Finanziari nonché dal Segretario Generale ai sensi dell'art. 103, 2° comma, dello Statuto comunale;

Visto il D.Lgs n. 50/2016 e 36/2023;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono interamente riportate;

- 1) di approvare, su proposta del RUP Arch. Luca Nosedà, Dirigente del Settore 10 Opere Pubbliche Servizio Strade, ai sensi del comma 3 dell'art. 191 del d. lgs. n. 267/2000 e s.m.i., il verbale di somma urgenza, la relativa perizia giustificativa allegati alla presente per formarne parte integrante e sostanziale nonché l'esecuzione degli interventi di cui all'oggetto da parte delle ditte:
PISANIELLO COSTRUZIONI SRL per € 170.830,00.= (iva e contributo ANAC inclusi);
BIANCHI GEOM. DANTE SRL per € 12.200,00.= (iva inclusa);
per un importo complessivo di € 183.030,00.= (IVA e contributo ANAC inclusi);
- 2) di proporre al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 163 del d. lgs. n. 50/2016 (oggi art. 140 D.Lgs 36/2023), l'art. 191 comma 3 e l'art. 194 comma 1 lett. e) del d. lgs. n. 267/2000, il riconoscimento della legittimità del suddetto debito fuori bilancio per l'importo complessivo di 183.030,00.= (IVA e contributo ANAC inclusi);
- 3) di dare atto che la spesa corrente non stanziata pari ad €. 183.030,00.= sarà finanziata utilizzando, utilizzando l'avanzo libero disponibile derivante dal rendiconto 2022;
- 4) di dare atto che le risorse necessarie alla copertura del debito fuori bilancio riconosciuto e da finanziare, sono nelle disponibilità dell'Ente e che con successiva variazione di bilancio saranno allocate nell'apposito capitolo;
- 5) di dichiarare, con separata votazione assunta ad unanimità di voti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.lgs. n. 267/2000, al fine di rispettare le tempistiche dettate dall'art. 191, comma 3, del D. Lgs. 267/2000.

Il presente atto è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

Alessandro RAPINESE

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione
digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i*

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Maria Lamari

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione
digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i*
